

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2873 del 07/06/2018
Oggetto	AZIENDA AGRICOLA L'OCA NERA DI MORGANTI MICHELE RAFFAELLO ; DECADENZA DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON D.D. DET/AMB/2017/3584 IN DATA 7/7/2017 - PROC. PC17A0021 E ARCHIVIAZIONE FASCICOLO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2978 del 06/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno sette GIUGNO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA L'OCA NERA DI MORGANTI MICHELE RAFFAELLO – DECADENZA DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON D.D. DET/AMB/2017/3584 IN DATA 7/7/2017 - PROC. PC17A0021 E ARCHIVIAZIONE FASCICOLO

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";

- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la L.R. 29/12/2015, n. 22 ed in particolare l'art. 24 "Proroga di termini e disposizioni in materia di demanio idrico per istanze di occupazione del demanio idrico"
- la L.R. n. 28 del 20/12/2013, in particolare l'art. 45 relativo alla rateizzazione delle somme dovute per l'utilizzo di beni del demanio idrico;

VISTE:

- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28.07.2016 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO:

- che con domanda presentata in data 08/03/2017 (ns. prot. n. 2684 in pari data), l'Azienda Agricola L'Oca Nera di MORGANTI Raffaello Michele Giuseppe, con sede in San Pietro in Cerro (PC), C.F. e P.I. 01338370339 chiedeva, ai sensi dell'art. 36 del R.R. n. 41/2001, il rilascio della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente ubicato in Comune di San Pietro in Cerro, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al foglio 25 del mappale 92, di proprietà del richiedente, per uso zootecnico (allevamento cani) e domestico, per una portata massima di litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 935;
- che questa Struttura provvedeva, nei riguardi dell'Azienda Agricola L'Oca Nera di MORGANTI Raffaello Michele Giuseppe:
 - con atto dirigenziale n. 3584 in data 07/07/2017, a rilasciare la concessione con procedura semplificata di cui all'art. 36, lett. c), del R.R. 41/2001, con proc. PC17A0021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente in Comune di San Pietro in Cerro (PC), loc. Colombara Arda per una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo di circa mc/anno di 935;
 - a seguito del rilascio della concessione, con nota PEC prot. n. 13466 in data 26/10/2017, ad inviare gli adempimenti per la sottoscrizione del disciplinare e il ritiro del provvedimento concessorio, previo versamento delle somme dovute dei canoni dal 2001 al 2017 determinati in € 2.506,81 e del deposito cauzionale per l'utilizzo di beni del demanio idrico per un importo di € 250,00;

PRESO ATTO che la richiedente Società con nota acquisita al prot. n. 13747 in data 2/11/2017, ha chiesto la prescrizione dei canoni pregressi e la volontà di voler effettuare il versamento dei soli canoni per le annualità 2016 e 2017 in quanto, come risulta dall'atto notarile allegato, l'avvenuto acquisto del podere su cui insiste il pozzo in questione è avvenuto in data 25/5/2016;

DATO ATTO che questa Struttura, in esito alla richiesta inviata dalla richiedente Società ed a parziale rettifica di quanto già comunicato con precedente nota (prot. n. 13466/2017), ha provveduto a rideterminare il corrispettivo dovuto del canone e con nota PEC prot. n. 14306 in data 14/11/2017, ha richiesto il versamento per le annualità 2016 e 2017 dell'importo di € 322,16 con preavviso ad effettuare quanto dovuto nel termine di 10 gg dal ricevimento della comunicazione stessa;

DATO ATTO altresì, che trascorso tale termine senza che la Società richiedente abbia adempiuto ad effettuare il versamento dell'importo rideterminato come richiesto, questa Struttura, con nota PEC in data 15/05/2018 al prot n. 7768, ha inviato la diffida, ex art. 1454 del c.c., ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis Legge n. 241/1990 e s.m. e i., nei confronti della citata Azienda Agricola L'Oca Nera di MORGANTI Raffaello Michele Giuseppe, con sede in San Pietro in Cerro (PC), C.F. e P.I. 01338370339;

ACCERTATO per quanto risulta agli atti, a tutt'oggi:

- che non risulta ancora adempiuto il ritiro del medesimo atto di concessione (DD 3584/2017);
- che non risultano pervenute né comunicazioni né attestazioni dell'avvenuto pagamento dei canoni come rideterminati nella richiamata nota PEC n. 14306/2017;

PRECISATO che l'Azienda Agricola L'Oca Nera di MORGANTI Raffaello Michele Giuseppe è tenuta a versare i canoni dovuti per le annualità 2016, 2017 e n. 6 mensilità del 2018 per un totale pari a € 404,33 comprensivo degli interessi legali;

RITENUTO:

- che la concessione debba essere considerata decaduta in forza del disposto dell'art. 32, lett. c) del Regolamento Regionale n. 41/2001 e che si possa procedere all'archiviazione del relativo fascicolo PC17A0021;
- che alla cessazione dell'utenza, il richiedente la concessione, deve a proprie cure e spese provvedere al ripristino dei luoghi;
- che, nel caso di specie, trattandosi di derivazione di acque sotterranee esercitata mediante pozzo, a norma dell'art. 35, comma 2 del R.R. 41/2001, dovranno in particolare essere effettuate cementazioni e tamponamenti della colonna in opera, idonei ad impedire l'inquinamento delle falde e a garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario;

D E T E R M I N A

per quanto espresso in premessa,

1. la decadenza ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. d) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per il mancato rispetto del termine assegnato ai sensi dell'art. 19, comma 3 del Regolamento n. 41/2001, della concessione con procedura semplificata, proc. PC17A0021, rilasciata con D.D. n. 3584 in data 07/07/2017, all'Azienda Agricola L'Oca Nera di MORGANTI Raffaello Michele Giuseppe, con sede in San Pietro in Cerro (PC), C.F. e P.I. 01338370339, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente in Comune di San Pietro in Cerro (PC), loc. Colombara Arda;
2. di dare atto che, in ragione dell'intervenuta decadenza della concessione, l'Azienda Agricola L'Oca Nera di MORGANTI Raffaello Michele Giuseppe, dovrà provvedere ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001, alla rimozione, a proprie spese, delle opere di derivazione ed al ripristino dei luoghi comunicando, entro 45 giorni dalla notifica del presente atto, la chiusura del pozzo esistente con preavviso di almeno 10 giorni prima di procedere all'esecuzione dei lavori, alla scrivente Struttura all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it;
3. di determinare, ai fini dell'attivazione del procedimento di riscossione coattiva secondo quanto prescritto dall'art. 51, della Legge Regionale 22/12/2009, n. 24, l'importo dei

canoni relativi alle annualità 2016, 2017 e n. 6 mensilità del 2018 per un totale pari a **€ 404,33 comprensivo degli interessi legali**;

4. di notificare il presente provvedimento all'Azienda Agricola l'Oca Nera di MORGANTI Raffaello Michele Giuseppe;
5. di provvedere ad archiviare la pratica avente il procedimento PC17A0021;
6. di trasmettere copia del presente atto alle competenti strutture regionali al fine della attivazione delle procedure di riscossione coattiva delle somme dovute;
7. di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Torselli Adalgisa;
9. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

La Dirigente della Struttura
Autorizzazione e Concessioni
di Piacenza
Torselli dott.ssa Adalgisa (*)

(*) Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del DLgs. n. 82 del 7/3/2005.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.